Anno III. N. 17

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 | Lunedì 20 Gennajo 1879 | Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 19 dicembre.

Nostre lettere da Roma ed il resoconto stesso delle sedute della Camera assicurano come pel momento non sono a temersi lotte che conducano ad un aperto voto di sfiducia contro il Ministero Depretis; quindi il lavoro legislativo potrà continuare, e dicesi che tutti i Ministri si adoperino per renderlo efficace, accettando i Progetti presentati dal precedente Ministero.

La Camera de' Deputati di Vienna discute il trattato di Berlino, e la stampa di quella Capitale commenta il fatto abbastanza curioso di una discussione che, a detta dei Ministri, è per lo meno inutile, dacchè, od approvato o no, il trattato rimarrebbe sempre valido. Dai discorsi sinora pronunciati risulta che la politica del Conte Audrassy giudicasi oggi con maggior serietà di criterii di confronto alla posizione fatta all'Austria dalla Diplomazia e alle difficoltà interne.

I diari esteri si occupano anche oggi delle trattative fra la Russia e la Turchia, e secondo la *Corrispondenza politica* le ultime differenze consisterebbero nella cifra dell'indenizzo. La Russia vorrebbe che questa cifra non fosse minore di trecento milioni di rubli in carta, calcolato il rublo a franchi 2 e 70; e qualora su questo punto la Porta avesse assentito, la Russia si avrebbe piegata a convertire la cennata somma in debito pubblico della Turchia. Se non che la Porta non ignora come, accettando la proposta, avrebbe preclusa la via al credito inglese su cui spera nello scopo di ristorare le sue finanze, e, quello ch'è peggio, d'evitare un'imminente catastrofe finanziaria.

Secondo il *Daily News* l'Austria e l' Inghilterra non si opporrebbero più a che fosse prolungata la occupazione della Rumelia per parte delle truppe russe. Ed in Rumelia l' agitazione va aumentando di giorno in giorno, dacchè quelle popolazioni persistono nel volere un Governatore generale europeo, e, non accontentate, minacciano d' insorgere.

Ieri l'Assemblea de' notabili della Bulgaria doveva adunarsi; ma solo nel 21 cominceranno i suoi lavori. Intanto si approverà l'invio di un indirizzo allo Czar per esprimergli, come a liberatore, la riconoscenza della Nazione.

Parlamento Nazionale.

Camera dei deputati. *Seduta del* 18.
Viene data lettura di due proposte di legge ammesse dagli Uffici:

di Paternostro per aggregare i Comuni di Mezzoiuso, Villefrati, Cefalù e Godrano al circondario di Palermo;

e di Toaldi per convertire in legge alcune disposizioni di pubblica sanità ora soltanto regolamentari.

Rinviasi alla tornata di mercoledì, dietro mozione del ministro Depretis, l'interrogazione di Martelli-Bolognini sopra gli abusi commessi dal Prefetto di Firenze.

Continuasi la discussione dei capitoli del bilancio del Ministero dei lavori pubblici.

La Commissione propone anzitutto di inscrivere lire 150 mila per sistemazione della calata del molo S. Gennaro nel porto di Napoli.

Dal capitolo riguardante la costruzione delle banchine nel porto di Venezia, Maldini, Cavalletto e Maurogonato prendono argomento a chiamare l'attenzione del Governo sopra i diversi bisogni dei porti, canali, calate e Stazione di Venezia, finora non soddisfatti, e ai quali pur devesi sollecitamente procedere, se vuolsi che il commercio di quella città riprenda vigore e nuovamente fiorisca.

Il ministro Mezzanotte e il relatore Alvisi rispondono dicendo quanto e come si intenda e si possa provvedere, sia per la maggiore escavazione dei principali canali interni, sia per l'ampliazione della Stazione, sia per apparecchiare un progetto di miglioramento dei porti della città.

Riservata poi ogni questione intorno alla domanda presentata dal Ministero di stanziamento di 53 milioni e 622 mila lire per le ferrovie, si approvano intanto tutti i capitoli di questo bilancio in 80,544,521 lire.

Quindi vengono svolte le interrogazioni di Antonibon e Barazzuoli intorno alla revoca del decreto Vigliani concernente l'inamovibilità di sede della magistratura.

Antonibon dice che il decreto di Taiani, soppressivo di quello di Vigliani, non può raggiungere lo scopo evidentemente prefissosi, di fondere, cioè, la magistratura e di togliere ogni carattere di regionalismo, mentre offende di certo l'istituzione e il grande e necessario principio della sua inamovibilità, rimettendola all' arbitrio del potere esecutivo. Egli vuole consentire che il ministero abbia mirato a guarire la magistratura da alcuni mali che vi si erano infiltrati; ma egli ritiene sieno altre le piaghe che la guastano e che a rialzarne l' autorità e il prestigio sieno necessarie ben altre riforme, accennando quali siene e quelle e queste.

Barazzuoli esamina i motivi che indussero nel 1873 il ministro Vigliani a riconoscere e stabilire pienamente l' inamovibilità dei magistrati e constata pur esso l' inamovibilità dell' ufficio da sola essere insufficiente a guarentire l' indipendenza della magistratura. Dimostra che, a compirla, necessita ammettere anche l' inamovibilità di luogo. Enumera le conseguenze derivate dal decreto Vigliani; prevede quelle che, in pregiudizio dell' amministrazione della giustizia e con danno della finanza, saranno per nascere dal decreto Taiani.

Il ministro Taiani sostiene anzitutto essere diritto e privilegio necessario del potere esecutivo, stabilito implicitamente nello Statuto, di trasferire i magistrati da una sede all' altra. Sostiene che la stessa responsabilità del Ministero resterebbe scemata, e il rispetto all' amministrazione della giustizia quasi senza base, se si nega e si toglie cotesto diritto. Cita le legislazioni di altre nazioni di governo costituzionale, anch' esse conforme al principio ch'egli sostiene e intende di applicare. Ritiene che lo stesso Vigliani, veduti gli effetti del suo decreto, dei quali reca parecchi esempii, abbia riconosciuto il suo errore; dimostra come l' indipendenza e il prestigio della magistratura non sieno, nè possano esserne menomamente scossi e indeboliti. Conchiude che non è certo con questa inamovibilità che si solleverà la sorte, il carattere e il prestigio della medesima.

Antonibon e Barazzuoli però insistono negli appunti mossi, e dichiaransi pertanto non soddisfatti della risposta data dal ministro.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 17 gennaio contiene:
Decreti coi quali sono convocati pel 2 febbraio i Collegi elettorali di Acerra e di Borgo a Mozzano.

APPENDICE

TRA VEGLIA E SONNO

Ciascuno ha sul mondo e sugli uomini, per non dire su tutte le cose umane, i suoi giudizii e le sue opinioni.
A. Gabelli. L'U. e le Sc. M. p. 3.

(*Continuazione*)

22. Non per altro noi aspiriamo incessantemente al domani e tentiamo il futuro, se non perchè il presente ci sembra vuoto e insopportabile. Eppure del solo presente viviamo; e se vi ha dei beni nella vita, è solo in questo tempo che possiamo goderne.

Infatti quale assegnamento dobbiamo noi fare, ammessane pur la certezza, su di un bene promesso in un tempo che non ci appartiene? E nondimeno dall'alba finchè il sole tramonta, gli uomini tutti, Argonanti indefessi, sono in viaggio appunto per questo!

23. Si lamenta comunemente la fine immatura di Raffaello, di Pascal, di Bellini, di Byron, di Leopardi e di altri potenti ingegni che non toccarono il quarantesimo anno di età, come se, a dirsi piena la vita, sia necessario morire imbecilli o poco meno. Che cosa questi sommi, nella loro breve carriera non han veduto, sentito, goduto, patito, dubitato, creduto, sperato che non abbia veduto, sentito ecc. non pur l'uomo che produsse la vita più longeva, che è quanto dire, secondo l'opinione comune, più piena, ma tutto il genere umano nel corso di tutti i secoli? O piuttosto chi visse più di loro che seppero soli e per tutti rivelare le dolcezze, i dolori, gli inganni i misteri della vita e della natura nell'arte e nella scienza?

24. Si afferma e si nega, e il si e il no hanno parimenti i loro carnefici e i loro martiri.

25. Gli uomini, in generale, cercano la compagnia di altri uomini perchè hanno terrore della solitudine. Laonde è prova di fortezza d' animo e di superiorità di mente (quando non è di follia) il tenersi lontano dalla società e dalle conversazioni, mostrando, per tal modo, di poter bastare a sè stessi e di saper trovare in sè quel coraggio, necessario a lottare contro i mali della vita, che gli altri cercano nè possono altronde ricevere che dalle conversazioni.

26. Un solo sistema di filosofia è il vero: quello che segue colui che la professa.

27. La felicità e la perfezione umana sono, come il giorno felice della mia vita, aspirazioni alle quali non potrà mai corrispondere la realtà effettiva; sono punti luminosi che brillano a intervalli, come un faro, in fondo a un pelago immenso e sempre più si allontanano quanto più si avvicina il nocchiere. Nè per questo il nocchiero si stanca o si arresta; quella luce lo attrae.

28. Con poche fila l' uomo d' ingegno anche mediocrissimo può riescire un'Aracne perfetta. Assecuri egli due delle fila in guisa che mettano dal cielo alla terra per avere un'agevole via onde poter salire e discendere. Poi si pianti nel mezzo e intrecci e annaspi e salga e ridiscenda e stia in agguato.

È la costanza colla scaltrezza che tutto vince, è questa che costituisce la vera forza. Il Genio ha intermittenze, è oblioso e frale; egli può esser colto in quelle reti come un infante prima assai che pur sospetti delle insidie; e non il Genio solo, ma il mondo, l'intero mondo può essere da poche fila avviluppato siccome un moscherino.

29. La difficoltà e la pochezza de' mezzi di comunicazione del pensiero (tavolette cerate, perga-

Decreto pel quale l'asilo infantile di Mondagnola è costituito in ente morale.

Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero di pubblica istruzione.

— Finora l'on. Magliani non ha inviato altre variazioni alla Commissione del bilancio. Dall'esame fatto finora è certo che le previsioni dell'on: Doda si confermeranno splendamente nella discusione alla Camera.

— La sezione d'accusa di Perugia rinviò, secondo la requisitoria del procuratore, alle Assise i componenti il circolo Barsanti di Umbertide sotto l'accusa di cospirazione, ribellione e detenzione d'armi insidiose.

— Assicurarsi che il ministro guardasigilli ha ordinato la sospensione per 20 giorni dei procuratori del re di due città importanti.

— Corre voce che fra Morana e Depretis non vi sia un perfetto accordo.

— Scrivono da Roma 18: Nelle trattative con la Svizzera per la rinnovazione del trattato di commercio, i delegati italiani hanno dichiarato che non acconsentiranno a nessuna modificazione sul trattamento dei cotoni.

— Lo stato di salute dell'on. Desanctis è sempre gravissimo. L'infermo riceve numerosissime testimonianze di simpatie dai più cospicui personaggi italiani e stranieri (?).

Notizie estere

Si ha da *Londra* 18: Hicks Beach, ministro delle colonie in un banchetto di conservatori pronunciò un discorso, nel quale difese la polititica orientale del Governo, e disse che le relazioni dell'Inghilterra colla Russia e con tutte le Potenze sono soddisfacenti, e che la guerra nell'Afganistan è effettivamente terminata. Parlando della depressione del commercio, disse che l'industria inglese trovasi spostata nei mercati d'Europa e d'America, e che quindi il Governo procurerà di sviluppare gl'interessi inglesi nelle colonie dell'Africa e di estendere l'influenza dell'Inghilterra nel continente africano.

DALLA PROVINCIA

Pordenone, 19 gennajo.

Dovevo scrivervi per parlarvi de' funerali di Valentino Galvani, ex-Deputato al Parlamento, ex-Sindaco nostro e Consigliere provinciale; ma me ne mancò il tempo, sebbene grande fosse il mio desiderio che nel vostro Giornale fosse lodato l'animo gentile dei Pordenonesi. Difatti, senza distinzione di amici o di avversarii, a que' funerali si può dire che intervenne tutta la cittadinanza. Ed ora, ad onorare il defunto, si aprì una sottoscrizione nello scopo di averne da distinto pittore l'effigie. L'artista scelto per questo lavoro è il valente pittore Luigi Nono di Sacile.

E poichè il discorso mi cade sulla pittura, prego anche Voi a dire una parola, perchè a spese pubbliche venga provveduto alla conservazione degli *affreschi* del Pordenone testè scoperti nel soffitto e nel coro della Chiesa di Villanova. Questa scoperta è dovuta al Nono; ma perchè le figure dipinte dal sommo Artista ch'eternò coll'opera del pennello il nome della sua Patria, vengano rivelate all'occhio dell'osservatore, necessita levare l'intonaco che sinora le nascose all'ammirazione dei visitatori di quella chiesa. Un qualche dispendio dunque è necessario; ma esso sarà lieve, qualora si consideri che con ciò si provvederá al decoro artistico del Friuli, che nella storia dell'Arte pe' molti suoi eletti figli ha bella fama in Italia, anzi nel mondo.

CRONACA DI CITTÀ

Annunci legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura N. 5 in data 18 gennaio contiene:

Sentenza del Tribunale di Udine, per cui il signor Francesco Angeli è nominato Sindaco provvisorio del fallimento Fabris, ed è fissata l'adunanza del 30 corrente per la nomina del Sindaco definitivo. — Accettazione dell'eredità Canciani presso la Pretura di Udine I Mandamento — Estratto di bando del Tribunale di Udine per asta fondi in Sedilis e Tarcento 21 febbraio — Sunto di ordinanza del Tribunale di Udine pel pagamento di una somma — Estratto di bando del Tribunale di Pordenone per asta fondi in Medun 4 marzo — Avviso del Municipio di Pordenone per offerte di miglioramento sul prezzo dei lavori di costruzione di un nuovo piazzale pel mercato, 8 febbraio — Avviso della Prefettura per asta a termini abbreviati di opere sul Tagliamento, 24 gennaio — Avvisi sei del Consorzio Ledra–Tagliamento risguardanti l'occupazione di fondi nei Comuni di Martignacco, Buja, Fagagna, Feletto-Umberto — Altri annunzj di seconda e terza pubblicazione.

L'Ordine degli Avvocati e quello de' Procuratori tennero jeri l'annunciata adunanza, e confermarono nelle cariche tutti i membri cessanti. Soltanto nel primo, in luogo dell'avv. nob. cav. Giovanni De Portis riescì eletto *ex novo* l'avv. Giacomo Bortolotti.

Sabbato passato si è chiusa la fiera di S. Antonio e si è chiusa con quella stessa splendidezza di concorso manifestatosi fin dal suo primo giorno. Questo mercato ha preso una vera rivincita su quello di S. Catterina che riescì quasi nullo per causa del mal tempo. Si vede proprio che senza uno sfogo frequente il commercio di bovini non potrebbe reggere ed a ciò servono in modo eminente i mercati di Udine rinomati anche al di fuori di Provincia per il genere che in essi vi si presenta. Ma la produzione non istà in rapporto colla grande ricerca, e bisogna che i nostri agricoltori si persuadano di estendere l'allevamento dei bovini, onde impedire che la corrente degli incettatori, che da lontani paesi vengono quì al farne acquisto non prenda altra strada, e porti altrove quei dinari che in modo così provvidenziale, servirebbero invece ad alleviare le strettezze economiche del nostro paese. Ci consta infatti che numerosi capi di bestiame sieno stati esportati a mezzo ferroviario, e che ancora ve ne sieno parecchi nelle stalle del suburbio pronti per ulteriori spedizioni.

Lezioni popolari. Lunedì 20 corr. dalle 7 pom. alle 8, nella Sala maggiore di questo Istituto si darà una lezione popolare, nella quale il prof. ingegner Giov. Clodig tratterà il tema: della Rifrazione della luce e dei fenomeni relativi.

Una visita a Udine. Leggiamo nella *Gazzetta di Treviso* che jeri mattina tre Ufficiali del 3° Cavalleria (*Savoia*), cioè i signori Visetti, de' Bellegarde e Bianchi-Mina partirono per Udine, essendosi proposti di percorrere la strada in 12 ore. Oggi, partiti da Udine alle 5 antim., dovranno arrivare a Treviso alle 5 di sera.

Dalla Direzione provinciale delle poste riceviamo il seguente comunicato:

Il sottoscritto si fa un pregio di partecipare a cod. onorevole Redazione che i servizi di posta rurale dei Comuni di Erto Casso, Claut e Cimolais, che prima facevano parte del distretto dell'Ufficio postale di Maniago, sono stati aggregati all'Ufficio di Longarone, onde migliorare il detto servizio.

Il Direttore Provinciale
Ugo.

Contravvenzioni accertate dal Corpo di Vigilanza Urbana nella decorsa settimana.

Polizia stradale e sicurezza Pubblica n. 4, carri abbandonati sulla pubblica via ed altri ingombri stradali n. 5, violazione alle norme riguardanti i pubblici vetturali n. 2, lavatura di ruotabili sulla pubblica via n. 1, cani vaganti senza musaruola n. 4, due dei quali accalappiati dal canicida. Totale n. 16. Vennero inoltre sequestrati kilog. 3 di frutta guaste, ed arrestati due questuanti.

La Compagnia equestre Sidoli attira al Teatro Minerva un Pubblico numerosissimo e plaudente. Ieri l'entusiasmo per la brava Compagnia giunse al suo culmine. Questa sera rappresentazione.

Al Teatro Nazionale jeri sera, primo Veglione, si presentarono molte mascherette ad inaugurare il Carnevale; ma perchè *primo*, non ci fu folla di spettatori. Dei *ballabili* parleremo nel numero di domani.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE DI UDINE

Bollet. settim. dal 12 al 18 Gennaio.

Nascite

Nati vivi maschi	8	femmine	5	
id. morti id.	1	id.	2	
Esposti id.	2	id.	2	
				Totale N. 20

Morti a domicilio

Luigia Molinari di Pietro d'anni 14 cucitrice — Italico Zanoni di Bonifacio d'anni 1 — Agostino Broili fu Osualdo d'anni 44 impiegato — Pietro Degano fu Gio. Batta d'anni 74 agricoltore — Pietro Carminati fu Domenico d'anni 57 caffettiere — Elvira Losi di Carlo d'anni 5 e mesi 6 — Luigi Zanolini fu Gaspare d'anni 63 agente privato — Elodia Straulino di Giacomo di giorni 8 — Margherita Straulino di Giacomo di giorni 8 — Giuseppe Manzini di Giuseppe d'anni 10 scolaro — Benvenuta Cuttini di Francesco di mesi 4 — Maria Driussi di Giusppe di mesi 6.

Morti nell'Ospitale civile

Gioseffa Modotti-Romanelli fu Leonardo d'anni 75 contadina — Lucia Mauro-Granzich fu Giorgio di anni 65 serva — Angelo Cordovado di Daniele di anni 2 e mesi 9 — Domenica Tonutti-Cesarini fu Costantino d'anni 70 att. alle occ. di casa — Orsola Fabsis-Biasutti fu Giuseppe d'anni 76 att. alle occ. di casa — Maria Benvenuta di giorni 2 — Rosa Angeli-Cincotti fu Angelo d'anni 69 lavandaja.

Totale N. 19

(*dei quali N.* 1 *non appartenenti al Comune di Udine*)

Matrimoni

Giuseppe Fanna cappellajo con Lucia Caterina

---

mene ecc.) costringeva spesso gli antichi a dir meno del vero; la facilità, dovizia, e rapiditá dei mezzi (valga per tutti la stampa) induce i moderni a dir più del vero. Così la verità storica, anche senza tener conto di mille altri accidenti che la perturbano e dei giudizii particolari di chi la raccoglie e tramanda, è in ogni tempo compromessa. Non c'è che il vero matematico che meriti la piena adesione dell'intelletto; è il solo vero che soddisfaccia ai diritti e alle esigenze della ragione; la verità storica può tutt'al più accontentare le menti ingenue.

30. Pochi nomi, qualche lapide, alcune memorie sparse, un mucchio di macerie, alcune pergamene sono spesso i fondamenti su cui si eleva un monumento storico.

A riempire le lacune, a mettere in correlazione l'un fatto con l'altro, a determinare il prima e il poi, il dove e il come si presta mirabilmente la critica storica, cioè l'elemento subiettivo di ciascun narratore! Ma l'uomo è assetato di verità ed ha bisogno di abbeverarsene ad ogni sorgente.

31. L'utilità che deriva dalla lettura di un libro di storia dipende, chi ben consideri, più dal genio del narratore che dalla verità stessa dei fatti. La storia sopratutto è un'arte, e come tale essa produce i più mirabili effetti gareggiando in certa guisa col dramma. Tucidide, Tacito, Colletta, Macauly sono, quanto all'effetto, altrettanto potenti che Eschilo, Sofocle, Shakspeare e Alfieri.

32. Non per altro i giovani quelli intendo di fervido ingegno e di gagliarde passioni, amano tanto il Leopardi se non perchè ne' suoi canti sentono palpitare il lor cuore. Non è già il Leopardi che essi compiangano ed amino, si bene sè stessi, i propri dolori, la propria infelicità. Io non conosco infatti altro poeta lirico che più di lui abbia saputo accentrare nell'anima sua i sentimenti sparsi, inavvertiti e riposti nella coscienza di tutti. La lirica del Leopardi è una rivelazione nuova, terribile, potente dell'esser nostro.

33. Nelle arti e nelle scienze, nella filosofia e nella storia e persino nella teologia, per quanto tu voglia immaginare tutte queste diverse maniere di rappresentazione e di investigazione come a dire impersonali disinteressate e indipendenti, troverai in fine che l'uomo ad altro non tende che a idoleggiare sè stesso.

Tutto è concetto o simbolo della sua mente, e anche allora ch'egli crede d'innalzare dei templi all'Eterno non fa veramente che innalzarli a sè stesso.

34. Vuoi esser grande? Non cessare un momento di crederti tale; la tua opinione vale assai più del giudizio concorde delle genti, più della verità stessa più manifesta. Cotesto che ti parrà per avventura un consiglio strano pensa che altro non è che un fatto comune confermato da infiniti esempi viventi. Volgiti a destra e a mancina, e troverai centinaja de' tuoi simili che sono grandi in siffatto modo.

35. L'uomo è naturalmente disposto a cercare il comodo e l'utilità sua a disagio e a danno de' suoi simili anche là dove non si estende il suo dominio assoluto. Esso è un animale eminentemente usurpatore. Non è senza disgusto, impazienza ed ira manifesta sul volto e negli atti delle persone raccolte in uno scomparto del vagone dove intendi salire, che tu sarai accolto. Fu vieni ad occupare un posto vuoto e al quale ti dà diritto la tèssera che tieni in mano, non importa;... Appena valgono a tollerare la tua presenza, a concederti di fruire del tuo diritto le scuse che fai passando attraverso le gambe stese dinanzi per sbarrarti la via.

L. P.

(*Continua*)

Berletti att. alle occ. di casa — Giuseppe Gasparini fabbro meccanico con Grazia Cita att. alle occ. di casa.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell' albo municipale

Giuseppe Costantini agricoltore con Lucia Feruglio contadina — Giuseppe Simeoni calzolajo con Lucia Del Mestre att. alle occ. di casa — Giovanni Gabaglio linajuolo cn Maria Pagnutti att. alle occ. di casa — Luigi Miconi negoziante con Lucrezia Teresa Moretti cameriera — Giov. Batt. Querini servo con Domenica Antonutto contadina — Giuseppe Masini agricoltore con Teresa Sabot serva — Francesco Pelizon agente di commercio con Giovanna Toso agiata — Pietro Del Tor agricoltore con Maria Blasone contadina.

Antonio Conte Ottelio di Ariis nella sera del 17 gennajo 1879 fra le lagrime della famiglia desolata, in mezzo al sincero compianto degli amici, dei conoscenti e dei dipendenti, dopo breve malore si spense.

Aveva 85 anni quasi compiuti; eppure due mesi sono appena passati che gajo ed arzillo meco egli percorse le vie della città. Alto della persona, di aspetto serenamente aperto, fu uomo nei modi gentile, nel tratto cortese, nei propositi tenace. Dinanzi a quella maschia figura io non so dire se maggiore sentissi in me la reverenza o la simpatia.

Abborrendo l'ignavia patrizia, condusse vita operosissima: appassionato e sagace cultore delle industrie agrarie, n'ebbe larga messe di reputazione e di dovizie. Più che padrone, i coloni di lui lo tenevano in conto di padre e come padre lo amavano.

La casa sua era la casa dell'ospitalità. Giusto, equanime, beneficente con tutti, doveva essere e fu per la famiglia premurosamente e supremamente affettuoso. Alla vedova, ai figli, ai parenti indarno io presumerei sussurare parole di impossibile conforto; a loro io dico questo soltanto: se ineffabile è la vostra sventura, ritenete pure non essere meno grave il lutto della società per la perdita di un uomo di salda tempra, di antica virtù, di nobile carattere come fu il Conte **Antonio Ottelio**.

G. B. B.

Ultimo corriere

La Commissione di vigilanza per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico, udì la lettura dei rapporti del Cassiere Costantini, dell'onor. Morana, e le deliberazioni della Giunta relative ai mandati Masotti.

— Quattro Uffici esaminarono la convenzione monetaria del 5 novembre 1878 fra l'Italia, il Belgio, la Francia, la Grecia e la Svizzera. Tre di questi Uffici dettero il mandato di fiducia al commissario, e uno si dichiarò per l'approvazione della convenzione.

— Si conferma che Tajani presenterà un progetto di abolizione delle ferie giudiziarie, perchè vuole che l'amministrazione della giustizia sia continua.

TELEGRAMMI

Castantinopoli, 17. Savfet pascià partirà domani per Parigi. Fu conchiuso un accomodamento riguardo alla cessione di Kotur alla Persia. In seguito al deprezzamento dei *kaimè,* la Porta decise di comperare giornalmente 8000 lire turche in *kaimè,* delle quali 2000 impiegheransi a risarcire i panattieri.

Bucarest, 17. Assicurasi che il governo rumeno, avendo fre mani gli studi provvisori per la costruzione d'un ponte sul Danubio presso Silistria, attende le proposte degl' intraprenditori che volessero incaricarsi della costruzione. I lavori dovranno incominciare la prossima primavera e progredire rapidamente. La garanzia domandata ai costruttori sarebbe un milione.

Vienna, 18. Il governo francese aderì alla proposta di un trattato commerciale colla clausola delle nazioni più favorite. Le delegazioni si riuniranno al principio di febbraio. Il consiglio militare presieduto dall' arciduca Alberto, si occupa di una legge di reclutamento per la Bosnia.

Ragusa, 18. Gli abitanti di Trebinje, rifugiati nel Montenegro, ritornano in patria.

Costantinopoli, 18. Le truppe turche che sono destinate a rioccupare e presiedere Adrianopoli, si vanno già concentrando a Silistria.

Nuova Yorck, 18. Iersera avvenne un incendio nei magazzini di merci di North Street. Le perdite ascendono a circa 2 milioni di dollari.

Vienna, 18. L'imperatore presiederà oggi ancora un altro consiglio plenario di ministri, nel quale verrà proseguita la discussione sui progetti riguardanti l'amministrazione delle provincie turche occupate. Gli oratori finora inscritti nella Camera per prendere parte alla discussione sul trattato di Berlino sono 45. Oggi parlerà il ministro Unger. Si ritiene che al cambiamento di gabinetto terrà dietro un movimento fra i luogotenenti.

Gratz, 18. È stata sciolta la Società operaia ed i capi vennero arrestati sotto l'accusa di alto tradimento. È stato proibito il *meeting,* convocato per iniziativa della stessa Società.

Seraievo, 18. Si fanno arruolamenti di volontari pel servizio di sicurezza pubblica nel paese.

Roma, 18. Il governo italiano si dichiarò avverso ad un eventuale prolungamento dell' occupazione russa in Rumelia.

Pietroburgo, 18. In conseguenza del panico prodotto dallo scoppio dell' epidemia nel governo di Astrakan, il commercio è totalmente arrenato e le condizioni del paese sono deplorabili.

Parigi, 18. La situazione perdette alquanto del suo carattere acuto; si confida ancora in un accordo e nella moderazione della maggioranza repubblicana.

Vienna, 18. La Camera dei deputati non appoggiò la proposta di Volski di aggiornare la discussione del trattato di Berlino finchè conchiudasi la convenzione colla Porta. L'Imperatore e l'Imperatrice espressero il desiderio che si risparmi ogni solennità costosa in occasione del 25º anniversario del loro matrimonio. Le manovre dell'esercito attivo non avranno luogo nel 1879. La Francia acconsentì a conchiudere coll' Austria un trattato di commercio sulla base della nazione più favorita.

Vienna, 18. Il ministro Unger, in un lungo discorso applaudito, constatò che il trattato di Berlino non ha bisogno dell' approvazione del *Reichsrath* per essere valido.

Roser annunziò un interpellanza sulle misure contro la peste in Russia.

La *Corrispondenza politica* ha da Costantinopoli 18: La Porta domanda una nuova modificazione della linea di frontiera verso la Dobruscia. Nella Rumelia orientale v'è grande agitazione contro la ristorazione del regime turco dopo il ritiro dei Russi. La parola d'ordine data dal Comitato d'azione è o governatore generale europeo, o guerra. Si ha intenzione di presentare prima di tutto una petizione alle grandi Potenze, chiedendo la nomina d'un governatore generale europeo.

Londra, 18. Nelle officine metallurgiche e cantieri di navi in ferro di Liverpool e dintorni, i salarii furono ridotti del 7 0|0.

Londra, 18. Il *Daily News* ha da Vienna: L'Autria e l'Inghilterra non acconsentono che i Russi occupino la Rumelia al di là del termine stabilito.

Brusseles, 18. La Banca Nazionale ribassò lo sconto di 1|2 per 0|0.

Madrid, 18. Assicurasi che le Cortes non si scoglieranno prima di marzo.

Stocolma, 18. All' apertura del Parlamento, il discorso del trono annunziò la presentazione d'un progetto riguardante la Chiesa, e l'aumento dei diritti d'entrata sul tabacco, zucchero e caffè.

Berlino, 18. La *Gazzetta della Germania del Nord* ritorna sull' articolo della *Corrispondenza Provinciale* e sul discorso del ministro dei culti del 10 corrente, nel quale scorge il vivo desiderio del Governo di ristabilire la pace colla Chiesa. La *Gazzetta* dice che il Papa, dopo la sua esaltazione al trono, ha troppo spesso e con troppa decisione espresso il desiderio di ristabilire rapporti amichevoli coi Governi, specialmente con quello di Germania, perchè il Governo non riconosca con soddisfazione la disposizione personale del Papa. L'Enciclica contro il socialismo, che esprime il desiderio di S. S. di cooperare coi Governi, ha un' importanza immediata nella questione della pace colla Chiesa. È a sperarsi che le dimostrazioni importanti e ripetute del Papa avranno presto un risultato positivo e pratico, e saranno prese in seria considerazione dai cattolici della Prussia e della Germania.

Berlino, 18. La *Gazzetta della Germania del Nord* smentisce la concentrazione della flotta tedesca presso le isole di Samoa.

Parigi, 18. La sinistra repubblicana, che conta 242 membri, discusse nuovamente la situazione, rinnovò la dichiarazione d'ieri che il programma ministeriale è inaccettabile, attende le spiegazioni del Governo per pronunziarsi definitivamente.

Vienna, 19. L'avvenimento del giorno è il discorso pronunziato nella Camera dal ministro Ungher in difesa della politica del conte Andrassy. Il discorso è tema di molte lodi da parte degli organi governativi, e di acerbe censure dei fogli liberali.

Il Consiglio plenario di ministri finirà oggi soltanto di discutere i progetti riguardanti l'amministrazione della Bosnia.

Leopoli, 19. Parecchi impiegati di questa Direzione di polizia vengono traslocati.

Seraievo, 18. È stata celebrata con tutta solennità la cerimonia della benedizione dell' acqua con gran processione, alla quale assistettero tutte le autorità civili e militari con bande musicali e salve d'artiglieria. L'archimandrita tenne un' allocuzione, nella quale inneggiò all' occupazione austriaca ed all' imperatore.

Belgrado, 19. I giornali officiosi smentiscono che la Serbia segua tendenze panslaviste. Il Governo si adopera perchè la *Skupcina* accordi i fondi necessari alla costruzione di vie ferrate, che pongano in diretta comunicazione la Serbia con Costantinopoli e Salonico.

Cattaro, 19. Il Montenegro va concentrando i suoi battaglioni verso Podgorizza. Gli erzegovesi, che si erano rifugiati nel Montenegro, ritornano alle loro case.

Parigi, 19. La situazione non è cambiata; si attende con ansietà l'esito delle seduta di domani della Camera, in cui sarà decisa la sorte del ministero.

Londra, 19. Gli ultimi dispacci dall' Afghanistan annunciano che Jakub Khan è fuggito e regna nel paese piena anarchia. Gl' inglesi marciano verso Cabul.

Costantinopoli, 19. Si ritiene probabile la caduta del granvisir Khaireddin, che sarà sostituto da Osman pascià.

ULTIMI.

Roma, 19. L'*Opinione* constata che l'adunanza presieduta dall' onorevole Cairoli respinse la trasformazione dei partiti.

Assicurasi già firmato il decreto di trasferimento dei magistrati Ghileri e Capelli.

Il tribunale di Napoli ha accordata la perizia sullo stato mentale di Passanante.

Domani l'onor. Depretis risponderà al Senato sulla interpellanza dell'onorevole Vitelleschi sulla politica estera.

Roma, 19. Elezione politica Thiene — Pasquale Colpi ebbe voti 139 — Cibele Pietro 131 Guardino Colleoni voti 116 — dispersi 18. — Ballottaggio fra i due primi.

Madrid, 19. Si preparano grandi feste ad Elvas in occasione dell'abboccamento del Re di Spagna con quello di Portogallo.

Telegramma particolare

Roma, 20. L'onor. Desanctis è fuori di pericolo. Le trattative con la Svizzera incontrano difficoltà in causa delle niegate garanzie contro il contrabbando.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 18 *gennajo* 1879.

Venezia	62	15	55	81	29
Bari	89	25	16	1	41
Firenze	37	16	58	25	32
Milano	40	3	31	8	16
Napoli	86	37	77	67	80
Palermo	12	47	39	77	88
Roma	32	86	70	7	73
Torino	56	42	89	70	43

D' Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 18 gennaio

Rend. italiana	82.27.1|2	Az. Naz. Banca	2090.—
Nap. d'oro (con.)	22.10.-	Fer. M. (con.)	340.—
Londra 3 mesi	27.63 —	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	110.70.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	-.—	Credito Mob	703.50
Az. Tab. (num.)	838.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 17 gennaio

Inglese	96.15|16	Spagnuolo	13.3|4
Italiano	73.3|8	Turco	11.1|2

VIENNA 18 gennaio

Mobigliare	221 90	Argento	—.—
Lombarde	98.—	C. su Parigi	46.30
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	116.80
Austriache	245.75	Ren. aust.	63.25
Banca nazionale	789.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.33.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 18 gennaio

3 0|0 Francese	76.40	Obblig. Lomb.	285 —
3,0|0 Francese	113.22	» Romane	—.—
Rend. ital.	74.05	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	148.—	C.Lon. a vista	25.26.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	10.—
Fer. V. E. (1863)	243. -	Cons. Ingl.	96.93
» Romane	70.—		

BERLINO 18 gennaio

Austriache	425.50	Mobiliare	116 —
Lombarde	307.50	Rend. ital.	74.70

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 18 gennaio (uff.) chiusura

Londra 116.75 Argento 100.— Nap. 9.33.—

BORSA DI MILANO 18 gennaio

Rendita italiana 82.20 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22 10 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 18 gennaio

Rendita pronta 82 10 per fine corr. 82.20
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.66 Francese a vista 110.50

Valute

Pezzi da 20 franchi da 22.05 a 22.07
Bancanote austriache » 235.50 » 236.—
Per un fiorino d'argento da —.— a —.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

17 gennaio	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	754.2	752.0	752.9
Umidità relativa	64	54	66
Stato del Cielo	misto	misto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	E	S E	E
Vento (vel. c.	1	1	1
Termometro cent.°	1.0	5.3	2.6

Temperatura (massima 6.0 (minima —0.6
Temperatura minima all'aperto —3 4

Orario della strada ferrata.

Arrivi da Trieste	da Venezia	*Partenze* p. Venezia	per Trieste
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Chiusaforte	per Chiusaforte
ore 9.05 antim.	ore 7.— antim.
» 2.15 pom.	» 3.05 pom.
» 8.20 pom.	» 6.— pom.

Udine, 1879. Tipografia Jacob e Colmegna.